



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Verbale n. 9/2016
Seduta del 14 aprile 2016

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **14 aprile 2016**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Stato Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 1724 P-4.23.2.19 dell'8 aprile 2016 e con nota CSR prot. n. 1775 P-4.23.2.19 del 12 aprile 2016) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione dei verbali delle sedute del 24 e 31 marzo 2016.

- 1) **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2014. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2016/15 (Servizio II)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.
- 2) **Schema di accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n.219, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue". (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/17 (Servizio III)**
Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n.219.
- 3) **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di obiettivi e criteri per la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dei fondi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219. Anno 2016. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/13 (Servizio III)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- 4) **Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Modifica dell'allegato IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali". (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/9 (Servizio III)**
Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 5) **Acquisizione della designazione di due rappresentanti, quali componenti del Tavolo permanente di monitoraggio dei prontuari terapeutici ospedalieri, di cui all'articolo 10, comma 6 del D. L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, L. 8 novembre 2012, n. 189. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/11 (Servizio III)**
Acquisizione delle designazioni, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 6) **Parere sulla proposta di obiettivi e criteri per la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano dei finanziamenti di cui ai decreti legislativi 207 e 208 del 2007. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/14 (Servizio III)**
Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 7) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro politiche agricole, alimentari e forestali recante Disposizioni per il riconoscimento la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36 paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2016/24 (Servizio VI)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 8) **Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020. (POLITICHE DI COESIONE) Codice sito: 4.7/2016/4 (Servizio II)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.
- 9) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2016. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/25 (Servizio III)**
Accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- 10) **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2016. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/22 (Servizio III)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- 11) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 2, comma 67bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191, di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2016. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/23 (Servizio III)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 67bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
- 12) **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale per l'anno 2016. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/24 (Servizio III)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- 13) **Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 1, comma 526, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). (SALUTE) Codice sito: 4.10/2016/12 (Servizio III)**
Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 526, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
- 14) **Parere sulla proposta della Regione Campania di programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione (o Programma Operativo Complementare) 2014 - 2020. (POLITICHE DI COESIONE) Codice sito: 4.7/2016/5 (Servizio II)**
Parere, ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015.
- 15) **Comunicazione sullo schema di decreto della Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Modifica al decreto ministeriale 8 marzo 2016". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2016/31 (Servizio VI)**
Comunicazione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **COSTA***; il Sottosegretario agli affari regionali e le autonomie, **BRESSA**; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Sottosegretario alla semplificazione e pubblica amministrazione, **RUGHETTI**; il Sottosegretario alla giustizia, **MIGLIORE**; il Sottosegretario alle politiche agricole, forestali e alimentari, **CASTIGLIONE**; **GARRONI**, il Capo di gabinetto per gli affari regionali, **CARPINO**; il Capo dell'Ufficio affari giuridici e legislativi del Dipartimento per gli affari regionali,.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **BONACCINI**; il Presidente della Regione Abruzzo, **D'ALFONSO**; il Presidente della Regione Valle D'Aosta, **ROLLANDIN**; il Vice Presidente della Regione Campania, **BONAVITACOLA**; il Vice Presidente della Regione Marche, **CASINI**; l'Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia, **TORRENTI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Sardegna, **DE MURO**; l'Assessore della Regione Umbria, **BARTOLINI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro COSTA è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il **Ministro COSTA** pone all'approvazione i **verbali delle sedute del 24 e del 31 marzo 2016**.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato Regioni** approva i **verbali delle sedute del 24 e del 31 marzo 2016**.

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il **punto 1** all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2014**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, recante la rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2014 trasmesso, con nota n. 6745 del 6 aprile 2016, dal Ministero dell'economia e delle finanze, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.
(All. 1)

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g che reca: **Schema di accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n.219, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue"**.

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo sulla versione concordata in sede tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

CONSIDERATO che la legge n.219 del 2005 all'articolo 5, comma 1, lettera c), comprende la promozione della donazione del sangue tra i livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

CONSIDERATO che le intervenute disposizioni normative conseguenti all'attuazione sia della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sia degli atti di recepimento di direttive europee, finalizzate alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali, comportano sempre più il responsabile coinvolgimento e impegno delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue nel raggiungimento degli obiettivi della rete trasfusionale in termini di programmazione, autosufficienza, sicurezza, qualità;

CONSIDERATO che l'Accordo del 13 ottobre 2011, che definisce le caratteristiche e le funzioni delle strutture regionali di coordinamento (SRC), in particolare prevede che:

- al punto 3, alle attività della SRC, attraverso gli appositi organismi è garantita la partecipazione delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;
- al punto 6.1, la SRC definisce il programma regionale di autosufficienza di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue;
- al punto 6.2, la SRC coordina l'attività raccolta, conformemente ai programmi annuali per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, di concerto con le Associazioni e Federazioni dei donatori, l'attività relativa ai rapporti convenzionali con le Associazioni e Federazioni dei donatori, nonché la promozione della donazione volontaria, anonima, non remunerata e consapevole del sangue e degli emocomponenti;

CONSIDERATO che l'attuazione dell'Accordo 16 dicembre 2010 relativo ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, prevede l'adeguamento sia dei servizi trasfusionali sia delle Unità di raccolta, gestite dalle Associazioni e Federazioni di donatori, ai requisiti previsti dalle normative nazionali e di derivazione europea, anche per la raccolta di plasma da inviare all'industria per la produzione di medicinali emoderivati, attraverso il percorso di autorizzazione e accreditamento regionale;

CONSIDERATO l'impegno delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue ai fini del completamento del percorso di attuazione dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010 e l'importanza di valorizzare il ruolo svolto dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di prevedere uno specifico schema tipo di convenzione articolato a seconda della tipologia di attività che Associazioni e Federazioni dei donatori svolgono nell'ambito della Regione e Provincia autonoma, al fine di assicurare una omogenea e uniforme applicazione dei contenuti dello stesso sul territorio nazionale;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

RITENUTO, quindi, opportuno revisionare le quote di rimborso per le attività di gestione associativa e di gestione delle Unità di raccolta, in base alla proposta del Centro nazionale sangue formulata applicando la metodologia utilizzata nel progetto, sviluppato dal medesimo Centro, in collaborazione con l'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, per l'analisi dei costi degli emocomponenti e dei plasma derivati, al fine di definire un costo medio standard di produzione quale base per la definizione di tariffe di cessione nazionali coerentemente alla evoluzione della rete trasfusionale;

TENUTO CONTO del documento tecnico presentato dal Centro nazionale sangue, contenente la metodologia adottata per la revisione delle quote di rimborso, e considerato che le singole voci di costo che formano le quote sono acquisite agli atti del Centro nazionale sangue;

RITENUTO necessario, quindi, provvedere, coerentemente ai principi di programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionale e nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione e organizzazione delle attività sanitarie, all'aggiornamento e revisione dell'Accordo del 20 marzo 2008, al fine di garantire uniformità sul territorio nazionale nella regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e Province autonome e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, nonché delle quote di rimborso associative;

SI CONVIENE TRA LE PARTI CHE

1. Sono approvati lo schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue, relativo alle attività istituzionalmente svolte dalle stesse, e le corrispondenti quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale, come definiti rispettivamente negli allegati 1 e 2 al presente accordo, di cui costituiscono parte integrante.
2. Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, oggetto della convenzione, come da schema tipo definito all'allegato 1 al presente accordo, possono essere le seguenti:
 - a. Attività di gestione associativa (disciplinare A);
 - b. Attività di gestione di Unità di Raccolta (disciplinare B), laddove previste dai modelli organizzativi regionali;
3. Le attività associative, di cui alle lettere a e b del punto 2, che le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue garantiscono nel territorio di riferimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, attraverso il coordinamento da parte della SRC, sono rispettivamente definite nei disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B dell'allegato 1 con il quale costituiscono parte integrante del presente accordo.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

4. **Alla convenzione di cui al presente accordo accedono le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal Decreto del Ministro della salute del 18 aprile 2007, in attuazione dell'articolo 7, comma 3, della legge n. 219 del 2005, regolarmente iscritte ai registri regionali e/o provinciali del volontariato di cui alla legge n. 266 del 1991.**
5. **La convenzione applica alle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori, di cui alle lettere a e b del punto 2 del presente accordo, come descritte nei rispettivi disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B, le quote di rimborso uniformi ed omnicomprensive su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 del presente accordo.**
6. **Della convenzione possono far parte attività aggiuntive, nell'ambito della promozione, del dono e della tutela del donatore, non ricomprese nei disciplinari tecnici di cui alle lettere a e b del punto 2, svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo del sistema trasfusionale, come definite nel disciplinare tecnico di cui al disciplinare C. Tali attività sono declinate in appositi progetti relativi: al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasma derivati; all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. Tali progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con l'approvazione e il coordinamento della SRC in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e le Regioni e Province autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni delle medesime. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità e le tempistiche di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione.**
7. **Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente accordo, le Regioni e le Province autonome recepiscono il medesimo, dando contestuale attuazione in modo uniforme e non modificabile ai principi e ai contenuti ivi previsti, nel rispetto della propria organizzazione territoriale.**
8. **Entro tre mesi dal recepimento del presente accordo, le Regioni e le Province autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, provvedono alla stipula delle convenzioni con le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, operanti nel proprio territorio di competenza. Le convenzioni sono conformi allo schema tipo di cui all'allegato 1 al presente accordo ed ai rispettivi disciplinari tecnici di cui ai disciplinari A e B (se previsto) secondo le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori. Può far parte della convenzione**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

anche il disciplinare tecnico di cui al disciplinare C, secondo quanto previsto al precedente punto 6.

9. Qualora le Regioni e le Province autonome non provvedano alla stipula delle convenzioni di cui al presente accordo entro i termini previsti, si applica quanto stabilito dall'articolo 7, comma 6, della legge 21 ottobre 2005, n. 219.
10. Le convenzioni stipulate tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue secondo l'Accordo Stato Regioni del 20 marzo 2008 sono prorogate fino alla data di entrata in vigore delle nuove convenzioni previste dal presente accordo e stipulate entro e non oltre il 1° gennaio 2017.
11. In fase di prima applicazione, entro i 18 mesi a decorrere dall'approvazione, il presente accordo è sottoposto a verifica da parte delle Regioni e Province autonome, attraverso le SRC, con il coordinamento del CNS che al termine della verifica potrà proporre un aggiornamento dello stesso, con il conseguente adeguamento anche delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso. Successivamente a tale scadenza,
12. l'aggiornamento del presente accordo sarà effettuato con scadenza biennale, con i possibili conseguenti adeguamenti delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso.
13. Il monitoraggio delle attività previste verrà effettuato attraverso il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005.
14. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
(All. 2)

Il Ministro COSTA pone all'esame il punto 3 all'o.d.g che reca: **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di obiettivi e criteri per la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dei fondi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) della legge 21 ottobre 2005, n. 219. Anno 2016.**

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa, evidenziando la necessità di effettuare una riflessione complessiva sull'esiguità e sulla frammentazione di tutte le risorse relative alle attività trasfusionali che ogni anno vengono ripartite alle Regioni.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2016, dei fondi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n. 219.
(All. 3)

Il Ministro COSTA pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Modifica dell'allegato IV del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1996, n. 317 "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE, relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali"**.

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il Ministro COSTA, pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di due rappresentanti, quali componenti del Tavolo permanente di monitoraggio dei prontuari terapeutici ospedalieri, di cui all'articolo 10, comma 6 del D. L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, L. 8 novembre 2012, n. 189.**

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, propone di attribuire le competenze dell'organismo di cui trattasi al Tavolo del Governo della spesa farmaceutica previsto nell'intesa Stato-Regioni del 2 luglio 2015.

Il Ministro COSTA, prendendo atto di quanto esplicitato dal Presidente Bonaccini, pone all'esame il punto 6 all'o.d.g che reca: **Parere sulla proposta di obiettivi e criteri per la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano dei finanziamenti di cui ai decreti legislativi 207 e 208 del 2007.**

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta del Ministero della salute concernente obiettivi e criteri ai fini della ripartizione tra le Regioni, per l'anno 2016, delle risorse destinate all'attuazione dell'articolo 12 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207 e dell'articolo 5 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208.
(All. 4)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il **punto 7** all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro politiche agricole, alimentari e forestali recante Disposizioni per il riconoscimento la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36 paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa, con alcune raccomandazioni contenute nel documento che consegna **(All. 5/a)**.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del **Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante Disposizioni per il riconoscimento la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36 paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 nella formulazione definita in sede di istruttoria tecnica il 7 aprile 2016 ed allegata al presente atto (All.1), con le raccomandazioni contenute nel testo consegnato in seduta allegate anch'esse (All.2) quali parti integranti e sostanziali del presente atto.**
(All. 5)

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il **punto 8** all'o.d.g che reca: **Intesa sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020.**

Il **Presidente BONACCINI**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa, con alcune raccomandazioni contenute nel documento che consegna **(All. 6/a)**.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, trasmesso, con nota n. 643 dell'8 aprile 2016, dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri nei termini di cui al documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.
(All. 6)

Il **Ministro COSTA** pone all'esame il **punto 9** all'o.d.g che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2016.

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

PREMESSO CHE :

- occorre fare riferimento al Piano Sanitario Nazionale (PSN) relativo al triennio 2006-2008, approvato con il D.P.R. 7 aprile 2006;
- il PSN 2006-2008 nell'individuare gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute, ne dispone il conseguimento nel rispetto dell'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 23 marzo 2005 (Atto. Rep. 2271/2005), ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, nei limiti ed in coerenza con le risorse programmate nei documenti di finanza pubblica per il concorso dello Stato al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- il predetto PSN, nell'ambito di un più ampio disegno teso a promuovere le autonomie regionali e a superare le diversità e le disomogeneità territoriali, impegna Stato e Regioni nell'individuazione di strategie condivise volte a superare le disuguaglianze ancora presenti in termini di risultati di salute, accessibilità e qualità dei servizi, al fine di garantire uniformità dell'assistenza. Tali strategie possono declinarsi, tramite l'adozione di linee di indirizzo definite e concordate, in programmi attuativi specifici per la promozione e la tutela dello stato di salute dei cittadini, attraverso interventi di prevenzione, cura e riabilitazione;
- il Patto per la salute, per gli anni 2014-2016, sottolinea esplicitamente la necessità di una rivisitazione a tutti i livelli dell'intero sistema della salute, sia sotto il profilo organizzativo che sotto quello gestionale, con il chiaro obiettivo di aumentarne l'efficienza e l'efficacia, al fine di assicurare la soddisfazione del bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e l'appropriatezza delle stesse, riguardo alle specifiche esigenze, in modo da creare ulteriori spazi economici da utilizzare per i necessari investimenti;

SI CONVIENE TRA LE PARTI CHE

1. fermo restando che, per l'anno 2016, debba essere garantita una sostanziale continuità rispetto alle linee progettuali individuate per l'anno





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- 2015, anche al fine di assicurare la prosecuzione dei progetti finanziati con le risorse del medesimo anno;
2. per l'anno 2016, le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34 *bis* della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e i relativi vincoli economici, siano quelle di cui agli allegati A e B del presente Accordo, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale e di seguito elencate:
- linea progettuale ATTIVITA' DI ASSISTENZA PRIMARIA;
 - linea progettuale SVILUPPO DEI PROCESSI DI UMANIZZAZIONE ALL'INTERNO DEI PERCORSI ASSISTENZIALI;
 - linea progettuale CURE PALLIATIVE E TERAPIA DE DOLORE. SVILUPPO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE PALLIATIVA SPECIALISTICA
 - linea progettuale PIANO NAZIONALE PREVENZIONE E SUPPORTO AL PIANO NAZIONALE PREVENZIONE;
 - linea progettuale GESTIONE DELLA CRONICITA' Modelli avanzati di gestione delle malattie croniche. Assistenza alle persone in condizioni di fragilità e di non autosufficienza;
 - linea progettuale RETI ONCOLOGICHE;
3. a seguito della stipula dell'intesa relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2016, espressa nella Conferenza Stato-Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. N. 64/CSR), in applicazione dell'articolo 1, comma 34 *bis* della legge 23 dicembre 1996 n. 662, come modificato dal comma 1-*quater* dell'art. 79 decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, e dall'art. 3-*bis*, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64, alle Regioni verrà erogato, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di acconto, il 70 per cento delle risorse;
4. al fine dell'erogazione della quota residua del 30 per cento, le Regioni dovranno presentare con Delibera di Giunta regionale o atto equivalente, al Ministero della salute, entro 60 giorni dalla stipula del presente accordo, specifici progetti, esclusivamente nell'ambito degli indirizzi individuati nel presente accordo;
5. nella delibera o atto equivalente dovrà essere necessariamente contenuta, anche la specifica relazione illustrativa dei risultati raggiunti, per singolo progetto, relativamente all'anno precedente e degli stati di avanzamento per i progetti pluriennali nonché, per quanto attiene alla





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

linea progettuale relativa alle misure dirette al contrasto delle disuguaglianze in sanità (allegato A parte II Accordo rep. atti n. 227/CSR del 22/11/2012), una relazione sui risultati conseguiti nelle singole Regioni in caso di progetti pluriennali ;

6. per ciascuna linea progettuale indicata dal presente accordo per l'anno 2016, le Regioni potranno presentare un unico specifico progetto, in conformità delle stesse linee progettuali individuate per l'anno 2016, di cui all'allegato A del presente accordo. Tale progetto dovrà essere corredato da un prospetto che evidenzi:
 - a) gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono conseguire;
 - b) i tempi entro i quali tali obiettivi si ritengono raggiungibili e i costi connessi;
 - c) gli indicatori di valutazione quali-quantitativa degli interventi proposti;
7. le Regioni sono tenute:
 - a) a presentare un progetto per ciascuna linea progettuale con risorse destinate;
 - b) a presentare almeno un progetto per le linee progettuali con risorse non vincolate, ferma restando la facoltà di poter presentare , o meno, un progetto per ciascuna linea con risorse non vincolate;
8. all'erogazione del 30 per cento residuo si provvederà, nei confronti delle singole Regioni, a seguito dell'approvazione dei progetti da parte di questa Conferenza su proposta del Ministero della Salute, previa valutazione favorevole del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 9 della citata intesa del 23 marzo 2005;
9. nel caso in cui i progetti non vengano presentati nel termine di cui al punto 4. , ovvero non vengano approvati in quanto carenti di uno o più elementi essenziali di cui ai punti precedenti, non si farà luogo all'erogazione della quota residua del 30 per cento e si provvederà al recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.

(All. 7)

Il Ministro COSTA pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2016.

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2016, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 8)

Il Ministro COSTA pone all'esame il punto 11 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 2, comma 67bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191, di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2016.**

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 2, comma 67bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche e integrazioni, di ripartizione fra le Regioni e le Province autonome delle quote premiali per l'anno 2016.
(All. 9)

Il Ministro COSTA pone all'esame il punto 12 all'o.d.g che reca: **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale per l'anno 2016.**

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa con le richieste riportate nel documento che consegna (All. 10/a).

Le Regioni chiedono in particolare, che le risorse vincolate assegnate all'Istituto superiore di sanità, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2016, siano utilizzate per le emergenze sanitarie e ambientali regionali e che, a tal fine, il programma dell'Istituto superiore di sanità sia sottoposto all'esame della successiva Conferenza Stato – Regioni.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

**per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2016, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 10)**

Il Ministro COSTA pone all'esame il punto 13 all'o.d.g che reca: Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 1, comma 526, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa condizionato all'accoglimento delle proposte emendative riportate nel documento che consegna (All. 11).

Successivamente, il Ministero della salute ha espresso una riserva su una delle proposte emendative presentate dalle Regioni, per un ulteriore approfondimento. (n.d.r.)

Pertanto, il punto è rinviato.

Il Ministro COSTA pone all'esame il punto 14 all'o.d.g che reca: Parere sulla proposta della Regione Campania di programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione (o Programma Operativo Complementare) 2014 -2020.

Il Sottosegretario BARETTA comunica che il Ministero dell'economia e delle finanze si riserva di formulare alcune osservazioni, che saranno presentate in sede CIPE.

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi del punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, sulla proposta della Regione Campania di programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione (o Programma Operativo Complementare) 2014-2020, trasmessa, con nota n. 0001361 del 13 aprile 2016, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
(All. 12).**

Il Ministro COSTA pone all'esame il punto 15 all'o.d.g che reca: Comunicazione sullo schema di decreto della Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Modifica al decreto ministeriale 8 marzo 2016".

Il Presidente BONACCINI, a nome delle Regioni, precisando che trattasi di una istanza formulata dalle Regioni medesime, prende atto della comunicazione





Presidenza del Consiglio dei Ministri

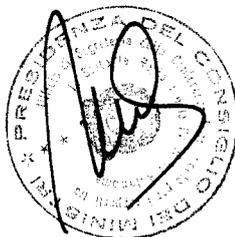
CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **PRENDE ATTO** della comunicazione sullo schema di decreto del Direttore della Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante *Modifica al decreto ministeriale 8 marzo 2016.*
(All. 13)

Il **Ministro COSTA**, ringraziando per la partecipazione, chiude i lavori alle **ore 16,21**.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo



IL PRESIDENTE
On. Avv. Enrico COSTA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	REP. ATTI N. 70/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 2	ALL. 2	REP. ATTI N. 61/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 3	ALL. 3	REP. ATTI N. 69/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 6	ALL. 4	REP. ATTI N. 68/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 7	ALL. 5/a ALL. 5	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 67/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 8	ALL. 6/a ALL. 6	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 66/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 9	ALL. 7	REP. ATTI N.65 /CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 10	ALL. 8	REP. ATTI N. 62/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 11	ALL. 9	REP. ATTI N. 63/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 12	ALL. 10/a ALL. 12	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 64/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 13	ALL. 11	DOC. CINSEDO
P. 14	ALL. 12	REP. ATTI N. 71/CSR DEL 14 APRILE 2016
P. 15	ALL. 13	REP. ATTI N. 60/CSR DEL 14 APRILE 2016

